

Il commento**NICLA VASSALLO**

DOCENTE DI FILOSOFIA TEORETICA

Le manifestazioni a favore della conoscenza: i giovani temono che venga loro sottratta per sempre, manifestazioni né di destra, né di sinistra, piuttosto lezioni di civiltà in un paese incivile, in cui imperversa sovrabbondante ignoranza e maleducazione al potere. Ma se capisco contro cosa i giovani protestano, mi sfugge a tratti contro chi. I baroni, forse? Se tale io sono, pure contro di me. Dopo un lungo precariato, professore ordinario, tra i più giovani, forse il più giovane, del mio settore (filosofia teoretica). Come accade che a quarantasette anni suonati viva ancora un'eterna giovinezza? Pietra fi-

Gioventù

Vera o presunta?
Fa comodo che io resti sempre tale

losofale, Sacro Graal, Peter Pan, Dorian Gray? Oscar Wilde fa affermare e domandare: «Now, wherever you go, you charm the world. Will it always be so?». In un certo qual senso, non dovrei più incantarci; il compito di incantarci, di sorprenderci con idee e scoperte toccherebbe ai giovani reali. Ma a troppi conviene che io rimanga giovane, così i giovani reali attenderanno a lungo il loro «turno», mentre i reali anziani nutriranno l'illusione che la gerontocrazia non esiste. Qualcosa non funziona. Insieme al paese, l'università non si rinnova, anzi si chiude alla linfa vitale. Un'università senza tempo, come si addice a un paese senza tempo.

Parecchi anni orsono, l'università immette troppi ricercatori, mediocri e validi, immobilizzandosi, ripiegandosi su stessa. Grazie a una serie di concorsi, molti di quei ricercatori diventano professori; hanno oggi, di norma, sessanta e più anni; occupano spesso cariche accademiche di rilievo. Non io. Al potere della carica (da gestirsi con competenze di cui non si dispone), preferisco la ricerca, il potere della conoscenza, il potere della qualifica. Se i baroni sono coloro che amano il potere in sé e per sé, che puntano a un potere sempre più alto, fino ad aspirare a quello del rettore-sole, non faccio parte della categoria, pur da professore ordinario.

Una privilegiata? Avete mai con-



In assemblea Gli studenti hanno inscenato una visita oculistica per i giornalisti presenti, accusati di «non vedere» e capire la realtà

Cari studenti capisco contro cosa protestate Ma non contro chi

Riflessione pubblica di una studiosa che, donna, a 47 anni è professore ordinario
Nelle nostre università una mosca bianca. Ecco cosa ha da dirci la sua esperienza

Chi è Filosofia teoretica tra Genova e Londra

Nicla Vassallo è nata nel 1963. Ha studiato filosofia all'Università di Genova e al King's College London - University of London. Dal 2005 è professore ordinario di Filosofia teoretica nell'ateneo genovese. Tra gli studi pubblicati, «Teorie della conoscenza» e «Filosofia delle donne» editi da Laterza. (www.niclavassallo.net)

tato i professori ordinari donne? Mosche bianche, soprattutto se «giovani». Le pari opportunità, in un'università senza tempo, in un paese senza tempo? Non scherziamo. Una mia giornata tipo inizia all'alba sulla scrivania e sulla scrivania termina in tarda serata: in mezzo molto; il lusso: un'ora di palestra - vi risparmio i dettagli, ma pronta a fornirli. Barone io? Non so cosa significhi il quasi nullafacente, che guadagna fuor di misura, delega docenza e ricerca a qualche «anonimo» tiranneggiato, gestisce il potere e trama per esso, sguaz-

za nelle varie parentopoli, promuove qualche stupido nel timore di venir messo in ombra, realizza cooptazioni, snobba gli studenti, ha una scarsa/media produzione scientifica, non si aggiorna, crea corsi e insegnamenti qui e là, propone e riceve lauree honoris causa, usa il computer a mala pena, è supponente, indisponente, si dichiara innocente, razzola male, accarezza intrighi e politiche, e così via.

Il barone chi è? Ovvio che il barone non coincide necessariamente col